

protagonisti di discreti processi di sviluppo e situati all'interno di circoscrizioni di antica o recente industrializzazione? Come si spiegano alcuni contrasti fortissimi tra comuni che spesso distano tra loro pochi chilometri?

Sono questi soltanto alcuni degli interrogativi che forse nascono piu' spontanei, altri meno evidenti richiedono, al pari dei primi, riflessioni piu' approfondite ed analisi critiche maggiormente accurate per alcune delle variabili considerate dallo studio.

E' comunque fuori di ogni dubbio e discussione la validita' delle statistiche per la conoscenza dei fenomeni e proprio partendo dalle situazioni "limite" che le stesse descrivono, si possono chiarire, magari anche attraverso ricerche sul "campo" degli elementi indispensabili oggi mancanti, i tanti "perche'" e "per come" che i dati qui esposti possono far nascere.

La considerazione finale e' di aver perlomeno cercato di mantenere vivo e valido l'interesse degli utilizzatori, ormai assuefatti dalle innumerevoli "esplosioni" di dati e cifre, tabelle e numeri, graduatorie, ecc....e di aver comunque tentato di fornire un ulteriore strumento di conoscenza - piu' o meno prevedibile - di una realta', tutto sommato "nuova" qual e' la nostra "nuova" provincia.